

Amici carissimi,
gli eventi più importanti del mese di
febbraio sono legati al via dei lavori.

Intanto a **Pikieko**:

Monsieur Garba Tapsoba,
l'imprenditore edile che ha realizzato
i due edifici scolastici esistenti, era in
Italia a metà febbraio per mettere a
punto la rendicontazione di un
progetto finanziato a Shalom dalla Regione Toscana.



Venuto un paio di giorni a Milano, nostro ospite, è stato
possibile sottoscrivere con lui il contratto per la costruzione del
terzo edificio scolastico e di un
hangar tra i primi due.
Obiettivo di fine lavori: il mese di
giugno.

Così il viaggio che abbiamo in
programma per fine giugno ci
servirà per verificare l'esito del
lavoro, e per formalizzare il
contratto delle altre opere in
programma.

Non poteva mancare con lui
Vittorio Piccini, l'insegnante italiano
che da 15 anni promuove lo
sviluppo di Pikieko, e che
giustamente i Pikiekoti riconoscenti
chiamano *papà*.



Bobo Dioulasso

Al centro *I Danse* di Bobo Dioulasso hanno preso il
via i lavori di ristrutturazione dei 2 locali da
dedicare al Progetto del Latte.

Anche in questo caso si spera di vedere il lavoro
finito per giugno e di poterlo inaugurare.

Sokourani – il pozzo

Il 28 febbraio gli amici di Movimento Shalom sono andati in visita al Villaggio di Sokourani: Luciano Campinoti (primo a sinistra; in Burkina lo chiamano Mister Trivella per aver speso venti anni a far pozzi, aver portato giù macchinari, e aver insegnato come si scavano i pozzi), e due agronomi, Fabrizio (a destra nella foto) e Stefano.

Ci ha scritto Grazia:

Abbiamo fatto una lunga visita alla Fattoria e ci hanno confermato in tante cose già realizzate e per tante altre ci hanno allargato le idee.

Per il pozzo, purtroppo, ci diceva Luciano, non è possibile, se non a costi e rischi elevati, di operare sul pozzo esistente scendendo maggiormente in profondità... Lui suggerisce, invece, anche in previsione di un maggior consumo d'acqua e, soprattutto, per dare a CASA SARA un'acqua potabile e più duratura prendendo una falda più profonda, che sia bene realizzare un pozzo non lontano da quello esistente per sfruttare lo "château d'eau". L'attuale pozzo potrebbe servire gli allevamenti e i campi e il nuovo servire CASA SARA e tutte le altre realizzazioni che necessitano di acqua potabile."

Pochi giorni dopo, l'8 marzo, Grazia ci ha scritto questa email [Donata è il nome della Presidente della sua Associazione italiana "Tante mani per..."]:

Carissimo Sergio e carissima Donata, vi scrivo insieme per condividere la proposta che abbiamo ricevuto stamattina... la Provvidenza davvero ci sta confondendo e riempiendo di attenzioni...

Dopo la proposta di Sergio di fare un pozzo più profondo con acqua più pulita e potabile nella

nostra Fattoria e dopo il sopralluogo degli amici di Shalom, ecco che stamattina, dopo contatto telefonico, arrivano a CASA SARA i "capi" della grande e importante società che sta "rifacendo" la strada Bobo-Banfara e ci confermano l'idea e l'impegno di voler fare un pozzo da noi, un pozzo che sarà utilizzato dall'impresa durante il periodo dei lavori e che poi resterà a noi... La settimana prossima ci hanno assicurato verrà una equipe per lo studio del terreno e dopo scatterà la realizzazione del pozzo. Abbiamo fatto qualche domanda sulla sicurezza e la gestione del pozzo durante i lavori e ci hanno detto di vedere tutto con l'equipe che verrà la prossima settimana... aspettiamo e vediamo. Abbiamo anche chiesto la sistemazione interna dell'ingresso e ci hanno promesso che l'avrebbero fatto.

Credo sia una bella notizia anche se dobbiamo verificare se diventa davvero realtà... intanto incrociamo le dita e preghiamo il Buon Dio del Cielo.

A presto, Grazia.



Sokourani – il progetto agricolo

Come richiesto, il 28 febbraio, i nostri amici di Shalom hanno fatto anche un sopralluogo di quella parte di terreno che dovrebbe essere adibita a coltivazione, e questo è stato il commento di Grazia:

Per gli strumenti agricoli, concordavano con me sull'esigenza di una scavatrice e anche sul bisogno di avere un trattore cingolato più potente del nostro. Concordavano anche sul bisogno di avere un taglia erbe che si applica al trattore... Di tutto questo, comunque, mi hanno detto che ti parleranno loro stessi per vedere insieme come procedere. Spero che loro ci aiutino, così ho capito, anche sul reperimento di questi macchinari... Spero davvero di vedere la nostra Fattoria fornita di tutto quello che è necessario per ben lavorare.



Luciano, ci ha telefonato al suo rientro in Italia, e ci ha confermato queste indicazioni.



Pertanto si darà da fare per proporci qualche escavatore da acquistare in Italia ed inviare in Burkina attraverso i collegamenti normalmente impiegati da Movimento Shalom. Naturalmente il veicolo dovrà essere scelto in modo che sia facilmente manutenibile in quel paese, perciò con poca elettronica e tanta meccanica, facilità di reperimento di pezzi di ricambio...

Prezzo indicativo della macchina: 15.000 euro.